

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE

Provincia di Imperia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del Registro delle deliberazioni

N. _____ di Prot.

N. _____ Reg. Pubbl.

OGGETTO: approvazione dello schema del Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018.

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di luglio, alle ore 18.00, in San Bartolomeo al Mare, nella Sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti:

		Presente	Assente
URSO Valerio	Sindaco-Presidente	1	
NEGLIA Maria Giacinta	Consigliere	2	
FEDOZZI Sandro	Consigliere	3	
BARRECA Giovanni	Consigliere	4	
DECARO Ilaria	Consigliere		1
RAGNI Adriano	Consigliere	5	
VICARI Calogero	Consigliere	6	
PETRUCCI Alfredo	Consigliere	7	
FRANCESCHINI Paola	Consigliere	8	
LOSNO Irma	Consigliere	9	
TERRIZZANO Cristina	Consigliere	10	
BRIVIO Flavio	Consigliere	11	

Assiste il Segretario Comunale Sig. GERMANOTTA Dott. Antonino

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata in oggetto:

OGGETTO: approvazione dello schema del Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018.

Sulla pratica all'ordine del giorno si susseguono gli interventi riportati nell'allegato "A" alla presente deliberazione, Dopo di che:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

VISTO l'articolo 1, comma 10, della predetta Legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

VISTO, altresì, l'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

TENUTI presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

RICHIAMATO, al riguardo, l'art. 1, comma 15, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m), della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

DATO ATTO che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC;

VISTO il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla Legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

VISTO l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

DATO ATTO che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2016-2018 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

UDITA la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno;
- valutazione del rischio;
- trattamento del rischio;
- monitoraggio del PTPC e delle misure;
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente;

DATO ATTO che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel piano sottoposto all'approvazione del Consiglio tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2015;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2014;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2015;
- dati ed informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari;

TENUTO CONTO che la Relazione del Responsabile evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

RILEVATO, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell'amministrazione;
- le limitate conoscenze disponibili;

- l'inefficienza delle risorse disponibili;

- l'inesistenza di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione);

DATO ATTO che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017;

RILEVATO, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione ANAC 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016-2018 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

DATO ATTO, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano, ovvero all'approvazione del piano anticorruzione 2017-2019;

a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;

b) l'implementazione:

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;

- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;

- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;

- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

RILEVATO che il PTPC 2016-2018 include il *Programma annuale della formazione* il quale prevede:

- un *livello generale*, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

- un *livello specifico*, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai T.P.O. addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

CONSIDERATO che il Piano di formazione anticorruzione contenuto in PTPC 2016-2018 individua, con procedure idonee ed appropriate, i dipendenti da selezionare e formare e da includere, nel 2016, nei programmi di formazione;

CONSIDERATO che il Programma annuale della formazione contenuto in PTPC 2016-2018 demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i responsabili di settore (T.P.O.), i collaboratori cui far formazione dedicata sul tema, nonché di individuare, di concerto con i responsabili di settore (T.P.O.), i soggetti incaricati della formazione;

RILEVATO che le procedure sopra citate includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;

RITENUTO di dover approvare, contestualmente al *Programma annuale della formazione*, incluso nel PTPC, anche le procedure ivi definite;

RILEVATO il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2016-2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

RILEVATO che il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale;

DATO ATTO che in capo al responsabile del procedimento ed i T.P.O. degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti anticorruzione";

VISTO il parere, in atti, richiesto ed espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. 267/2000, del Responsabile di prevenzione della corruzione, Segretario Comunale, "parere positivo in ordine alla regolarità tecnica";

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

VISTI artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei T.P.O.;

VISTI, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- lo Statuto comunale;

- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

PROCEDUTOSI a votazione per alzata di mano, si constata il seguente risultato:

PRESENTI:

ASTENUTI: ZERO
VOTANTI: 11
FAVOREVOLI: 11
CONTRARI: ZERO
in conformità

DELIBERA

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare lo schema del Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018, dando atto il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;
- di approvare, contestualmente, le procedure definite dal responsabile della prevenzione della corruzione all'interno del PTPC 2016-2018 per la selezione e formazione dei dipendenti da inserire nel programma di formazione 2016;
- di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei T.P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
- di disporre la trasmissione del PTPC 2016-2018 alla Giunta Comunale per l'approvazione definitiva;
- di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai T.P.O. degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
- di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:
 - a) la pubblicità legale mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, nonché
 - b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16, della Legge 13 novembre 2012, n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione:
 - del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";

assicurando il regolare flusso delle informazioni e dei dati dal responsabile del procedimento (flusso in partenza) al responsabile della trasparenza (flusso in arrivo), in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione.

Indi, con successiva votazione, per alzata di mano, con la quale si consegue il seguente risultato:

PRESENTI: 11
ASTENUTI: ZERO
VOTANTI: 11
FAVOREVOLI: 11
CONTRARI: ZERO
in conformità

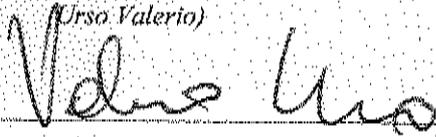
DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, immediatamente eseguibile in quanto necessario per far fronte nei giusti tempi alle necessità operative.

Letto, approvato e sottoscritto

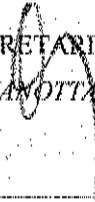
IL PRESIDENTE

(Urso Valerio)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(GERMANOTTA Dott. Antonino)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 6 SET 2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

San Bartolomeo al Mare li, 6 SET 2016



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

(ALONZO Dott. Pier Luigi)



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 29 LUG 2016

- ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgv. 18 agosto 2000, n. 267
- ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgv 18 agosto 2000 n. 267 (immediata eseguibilità)

San Bartolomeo al Mare li, 6 SET 2016



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

(ALONZO Dott. Pier Luigi)



COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE
(Provincia di Imperia)

Proposta di Allegato alla Deliberazione n. 32 del 28/07/2016
DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione dello schema del Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018

PARERI ART. 49 – COMMA 1 – T.U. 18.08.2000 N.267

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO:

Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, parere favorevole / contrario alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

AREA AMMINISTRATIVA:

Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, parere favorevole / contrario alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE

AREA TECNICA:

Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, parere favorevole / contrario alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

AREA VIGILANZA:

Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, parere favorevole / contrario alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIGILANZA

RP/Dr.Liberca/PARENTI

SAN BARTOLOMEO AL MARE, 28/07/2016

PARERE FAVOREVOLE



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ANTONINO GERMANOTTA

INTERVENTI PUNTO 9) ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2016

SINDACO: 9° punto all'ordine del giorno: «Approvazione dello schema del piano di prevenzione corruzione 2016-2018». Questa pratica la illustra anche perché ne è il papà e ci spiega tutto il Dottor Germanotta.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. GERMANOTTA: Grazie Sindaco. Sottopongo all'approvazione del Consiglio, anche se c'è scritto approvazione di schema in realtà è l'adozione dello schema perché la competenza ad approvare il piano di prevenzione alla corruzione è della Giunta, però con una modifica che hanno fatto alla legge 190, nota come la legge Severino anche la legge anticorruzione, l'autorità nazionale anticorruzione ha proposto che i piani per la prevenzione alla corruzione siano posti all'attenzione del Consiglio di modo che tutti gli amministratori tutti i Consiglieri comunali prendano atto che ci sono queste incombenze da rispettare.

È una pratica che portiamo con un po' di ritardo, noi abbiamo approvato il piano 2015-2017 questo riguarda 2016-2018 è un aggiornamento in realtà del piano che abbiamo e nel corso di questo periodo, come già annunciato nel 2015 dall'autorità Raffaele Cantone, il Governo l'autorità nazionale anticorruzione avrebbe aggiornato il piano nazionale anticorruzione nel 2016, cosa che è avvenuta sulla base della delega che gli ha dato il Governo, è stato approvato il D. lgs. mi pare che sia il 73 o 77 del 2016 che modifica un altro D. lgs. il 33 del 2013 e sono state apportate importanti innovazioni per quanto riguarda soprattutto la pubblicazione degli atti perché è quello su cui si insiste che la pubblicazione, quindi la notizia, la possibilità che hanno i cittadini di controllare gli atti della PA sia e costituisca un deterrente per evitare la corruzione.

È un piano che ha richiesto un'elaborazione importante perché sono intervenute delle modifiche legislative nel corso del tempo, l'autorità ha richiesto che fosse fatta un'analisi del contesto esterno e del contesto interno, ha sottolineato la necessità di non fare un piano scopiazzato perché molto spesso era avvenuto che tutti gli Enti che sono obbligati ad approvare il piano all'interno della propria amministrazione un piano anticorruzione e magari si copiavano dei modelli poi non erano confacenti effettivamente non erano corrispondenti a quella che era la realtà.

Un conto è un piano per il Comune di San Bartolomeo al Mare, un conto un piano per un'ASL, un conto un piano per un'università, un conto è un piano di prevenzione alla corruzione per un Ente di maggiori dimensioni.

Qui per fortuna siamo in un'isola felice nel senso che l'analisi del contesto esterno che è stata fatta quindi la mancanza di condanne per fatti di corruzione, la mancanza di procedimenti disciplinari contro il personale, la mancanza di reati per delitti contro la Pubblica Amministrazione ci fa stare, questo in un arco ventennale di analisi, ci fa stare abbastanza tranquilli, però c'è un obbligo di legge che dobbiamo assolvere e quindi abbiamo proposto un piano in parte snello e in parte che tiene conto di quelle che sono le indicazioni minime di cui ogni Ente si deve dotare deve avere e quindi questa è la proposta che facciamo.

Quindi la proposta non sarebbe una vera e propria approvazione è un'adozione dello schema e poi l'approvazione definitiva rimane di competenza della Giunta. Quindi questa è una sorta di complicazione, una sorta di notizia che si dà agli amministratori perché l'autorità ha ritenuto che lasciare la sola responsabilità al responsabile della corruzione non fosse molto confacente a quelle che sono le aspettative che si hanno su questo punto quindi non avrei altro da aggiungere. Se ci sono delle domande rispondo, grazie.

SINDACO: Ci sono degli interventi?

CONSIGLIERE RAGNI: Io volevo semplicemente ringraziare il Governo, perché finalmente sia noi amministratori che i dipendenti pubblici dopo che questa procedura senz'altro verrà fatta in tutti i Comuni d'Italia, sapremo come comportarci e vivrò da questo momento più sereno in un paese che sicuramente sarà onesto, felice e quindi ringrazio veramente il Governo.

SINDACO: Ci sono degli altri interventi? A me veniva da ridere che vedo anche che la Regione Calabria che rappresentiamo è tranquilla, va bene dai.

La mettiamo in votazione quindi.

Votiamo la pratica all'ordine del giorno.

Favorevoli?

La pratica in oggetto è richiesta l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Grazie colleghi.